

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO (SIMEST) S.p.A. per l'esercizio 2011

*Relatore: Consigliere Maurizio Zappatori*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 20/2013**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 marzo 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990, n. 100 e successive modificazioni istitutiva della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A.;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per effetto dei quali la SIMEST S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 19/2007 del 13 aprile 2007 della Sezione Controllo Enti della Corte dei conti con cui si dispone l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato articolo 12;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maurizio Zappatori e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

1) il bilancio del 2011 si è chiuso con risultati positivi, presentando un utile netto incrementato rispetto al bilancio precedente, peraltro, in conseguenza della riduzione degli accantonamenti per rischi finanziari generali nonché della riduzione della voce «altre spese amministrative»;

2) a seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio finanziario risulta alla data del 31 dicembre 2011 un portafoglio di partecipazioni SIMEST in 253 società all'estero per un valore complessivo di 322,4 milioni di euro;

3) il numero ed il costo delle consulenze è sensibilmente diminuito rispetto all'esercizio precedente, ma continuano a mancare criteri e modalità predeterminati per il conferimento degli incarichi;

4) il patrimonio netto risulta investito totalmente in partecipazioni all'estero, che al 31 dicembre 2011 raggiungono un valore superiore al patrimonio sociale;

5) la SIMEST ha un capitale sociale di 164,6 milioni di euro, inferiore a quello inizialmente previsto (257,20 milioni di euro) a seguito della mancata sottoscrizione dei privati di parte della quota a loro carico; la minore consistenza del capitale sociale rispetto a quello inizialmente previsto, pur in relazione all'esposizione per gli investimenti non sembra determinare criticità, in considerazione di un patrimonio di circa 239,8 milioni di euro e di un accantonamento nei fondi rischi di circa 62,2 milioni di euro;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della SIMEST S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE  
*f.to* Maurizio Zappatori

IL PRESIDENTE  
*f.to* Raffaele Squitieri

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO (SIMEST) S.p.A. PER L'ESERCIZIO 2011*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo di riferimento. – 2. Gli organi. – 3. Struttura aziendale e risorse umane. - 3.1 Struttura aziendale. - 3.2 Risorse umane. - 3.3 Collaborazioni esterne. - 3.4 Controlli interni. - 3.4.1. *Controllo di gestione*. - 3.4.2. Internal auditing. - 3.4.3. *Organismo di vigilanza*. – 4. L'attività istituzionale. - 4.1 Le attività della SIMEST. - 4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST. – 5. I risultati contabili della gestione dell'esercizio. - 5.1 Budget per il 2011. - 5.2 Il conto consuntivo. - 5.2.1. *Il conto economico*. - 5.2.2. *Lo stato patrimoniale*. - 5.3 Il capitale sociale. – 6. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

**Premessa**

La SIMEST S.p.A. (Società Italiana per le Imprese all'Estero) è una società finanziaria a partecipazione pubblica con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico (tuttavia di recente nel 2012, la partecipazione azionaria pubblica è stata acquisita dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.). La SIMEST è stata istituita dalla legge 24 aprile 1990 n. 100, con vincolo di partecipazione maggioritaria dello Stato, per promuovere lo sviluppo delle imprese all'estero.

E' stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'esercizio del predetto controllo.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2011<sup>1</sup> e dei fatti di maggiore rilevanza fino alla data corrente.

---

<sup>1</sup> Per la relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2010 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 59 del 24.7.2012 (Atti Parlamento Leg. 16, Doc. XV, n. 446).

## **1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

La SIMEST S.p.A. Società Italiana per le Imprese all'Estero è una società finanziaria a partecipazione pubblica, con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico e minoritaria di importanti banche, avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane e la promozione e il sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per le PMI. Sono ammesse anche le imprese costituite in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni.

Le attività della SIMEST S.p.A. sono disciplinate dalla legge istitutiva n. 100 del 24 aprile 1990, più puntualmente illustrate nella parte relativa all'attività istituzionale.

Le agevolazioni per la costituzione di imprese all'estero prevedono, oltre all'intervento diretto, la possibilità di richiedere un finanziamento agevolato e l'accesso alla garanzia assicurativa SACE.

I poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo sono esercitati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Deve essere però osservato che recentemente nel corso del 2012 sono intervenute novità legislative (art. 23-bis del D.L. n. 95 del 2012 convertito in Legge n. 135 del 2012) che hanno conferito alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il diritto di opzione per l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico nella SIMEST.

La Cassa Depositi e Prestiti, nel corso del 2012, ha acquisito le quote detenute dallo Stato, diventando l'azionista di maggioranza della Società.

## 2. GLI ORGANI

I commi 6 e 7 dell'art. 1 della Legge 24 aprile 1990 n. 100 istitutiva della SIMEST dispongono sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. L'art. 1 comma 8 rinvia ad un apposito statuto la regolamentazione della SIMEST e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni.

Sono organi della SIMEST: l'Assemblea, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale

L'Amministratore Delegato, che in base allo statuto della Società può anche ricoprire il ruolo di Direttore Generale, è nominato in Assemblea dall'azionista di maggioranza tra i consiglieri di nomina pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri. Il Ministro dello Sviluppo Economico designa quattro membri, compreso il Presidente. Un altro membro è proposto dalla Conferenza Stato-Regioni. I restanti due membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea fra i candidati designati dai soci privati.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili. L'Assemblea può nominare un Vice Presidente, tra i membri del Consiglio di Amministrazione nominati su proposta del socio pubblico, esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi. Il Consiglio di Amministrazione in carica nel 2011 è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 7 luglio 2009. Attualmente è in carica un nuovo Consiglio di Amministrazione rinnovato il 5.7.2012.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti; essi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 7 luglio 2009.

Attualmente è in carica un nuovo Collegio Sindacale rinnovato nel corso del 2012.

L'Organismo di Vigilanza, di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, istituito il 15 dicembre 2006, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Organismo di Vigilanza è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 marzo 2010.

I **compensi** annui lordi nel 2011 per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Presidente	175.000,00;
Amministratore Delegato	150.000,00;
Vice Presidente	22.500,00;
Consiglieri d'Amministrazione	22.500,00 ciascuno.

Non vengono corrisposti gettoni di presenza.

I compensi nel 2011 per i componenti del Collegio Sindacale sono i seguenti:

Presidente	39.147,53;
Componente	37.185,10;
Componente	37.185,10.

A tali compensi vanno aggiunti, in proporzione all'effettiva attività svolta per le verifiche trimestrali in relazione ai fondi rotativi gestiti dalla SIMEST, i seguenti importi: euro 2.582,16 per il presidente, euro 5.001,99 per un componente, euro 7.945,66 per l'altro componente.

I compensi spettanti nel 2011 ai componenti dell'Organo di Vigilanza sono i seguenti:

Presidente	20.000,00;
Componente	16.000,00 ciascuno.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Consiglio di Amministrazione nel 2011 è stata di euro 455.707,25.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Collegio Sindacale nel 2011 è stata di euro 130.735,02.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti dell'Organo di Vigilanza nel 2011 è stata di euro 70.102,76.

Nel corso del 2011 si sono tenute n. 7 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 6 sedute del Collegio Sindacale.

Nel 2011 non sono intervenute modifiche nella "governance".

L'assetto complessivo di governo (*corporate governance*) era stato adottato dagli amministratori nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2009.

All'Amministratore Delegato, in base allo Statuto, competono i poteri per la gestione della Società conferiti nell'ambito delle deleghe e dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

### 3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

#### 3.1 Struttura aziendale

L'organizzazione aziendale prevede la figura del Direttore Generale, che è preposto alla struttura operativa aziendale, articolata in nove Dipartimenti.

Nell'ambito dei Dipartimenti esistono delle apposite strutture denominate "Funzioni".

Esiste una Funzione operativa, non rientrante nell'ambito di nessun Dipartimento, ma dipendente direttamente dal Direttore Generale: Funzione Risorse Umane. Esistono inoltre due funzioni di staff.

#### 3.2 Risorse umane

Il numero dei dipendenti è passato, nel corso del triennio 2009-2011, da 157 unità nel 2009 a 155 nel 2010 e a 158 nel 2011.

Più in particolare nel medesimo arco temporale i dirigenti sono aumentati da 8 nel 2009 a 9 nel 2010 e a 11 nel 2011.

I quadri sono diminuiti da 76 unità nel 2009 a 74 nel 2010 e a 73 nel 2011.

Gli impiegati sono passati da 73 unità nel 2009 a 72 nel 2010 e a 74 nel 2011.

#### NUMERO DIPENDENTI

	2009	2010	2011
Dirigenti	8	9	11
Quadri	76	74	73
Impiegati	73	72	74
<b>Totale</b>	<b>157</b>	<b>155</b>	<b>158</b>

Il costo annuo del personale, al netto delle spese di missione, registra il seguente andamento:

- anno 2009, euro 12.518.000 con un costo medio unitario di euro 85.706;
- anno 2010, euro 13.127.000 con un costo medio unitario di euro 89.268;
- anno 2011, euro 13.483.000 con un costo medio unitario di euro 91.287.

L'aumento dei costi è dovuto in gran parte ad adeguamenti stipendiali previsti dai contratti collettivi.

#### COSTO ANNUO DEL PERSONALE

	2009	2010	2011
Costo annuo	12.518.000	13.127.000	13.483.000
Costo medio unitario	85.706	89.268	91.287

La rilevazione delle presenze nel corso del triennio 2009-2010-2011 determina la seguente situazione:

- anno 2009, giorni di assenza n. 2.047 con un tasso del 5,23 %;
- anno 2010, giorni di assenza n. 2.003 con un tasso del 5,07 %;
- anno 2011, giorni di assenza n. 2.230 con un tasso del 5,64 %.

Si registra pertanto un aumento del tasso di assenza.

#### ASSENZE DEL PERSONALE

	2009	%	2010	%	2010	%
Giorni di assenza	2.047	5,23	2.003	5,07	2.230	5,64

I corsi di formazione hanno interessato il personale di tutte le strutture della SIMEST, con un tasso di frequenza dell'80 % sul totale degli iscritti.

Accanto alla formazione riguardante gli argomenti di pertinenza dell'ente sono stati tenuti corsi di lingua e di informatica.

Il rapporto di lavoro del personale della SIMEST è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'8.12.2007 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Nei confronti del personale dirigente della SIMEST si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

### **3.3 Collaborazioni esterne**

Sono n. 37 gli incarichi di consulenza conferiti ad estranei alla SIMEST.

Il numero complessivo delle consulenze passa da n. 44 nel 2010 a n. 37 nel 2011, con una spesa totale nel 2011 di euro 742.369, notevolmente ridotta rispetto a quella del 2010, che era stata di euro 1.468.905.

La SIMEST ha evidenziato che nel 2011 nell'ambito complessivo delle consulenze vanno distinte quelle riguardanti le attività propriamente di SIMEST (n. 25) e quelle relative ad attività a valere sui programmi finanziati dal Ministero per lo sviluppo economico (n. 12).

Gli incarichi di consulenza, a valere sui programmi finanziati dal Ministero, sono stati preliminarmente autorizzati dal predetto Dicastero. Tali consulenze, ammontanti a circa 171.000 euro, hanno riguardato 1 incarico ad una società di servizi, 2 incarichi ad istituti universitari, 1 incarico a un ex funzionario della SIMEST, 8 incarichi ad esperti.